



Associazione Adotta un albero ONLUS



**L.R.31/1984 - LABORATORI DIDATTICI AMBIENTALI - ASSOCIAZIONE ADOTTA UNA ALBERO ONLUS**

Progetto di Educazione Civica e Ambientale

## Titolo del progetto

Educazione Civica in cammino

## Introduzione

Dopo l'istituzione del **Parco Regionale di Tepilora**, è arrivato in giugno 2017, il prestigioso riconoscimento di Man and Biosphere (MaB) UNESCO ai territori del Tepilora, Rio Posada e Montalbo ammettendo l'area alle cosiddette "**Riserve di Biosfera MaB**" per le sue peculiarità che la rendono un gioiello da preservare e da valorizzare mediante attività antropiche ecosostenibili. E' in questo contesto che i partecipanti potranno muoversi per affrontare i primi passi nell'antropologia del paesaggio di questo territorio, iniziare a capirne le comunità, il loro vissuto, i loro momenti di relazioni.

**Area SIC Montalbo:** il Biotopo del Monte Albo è stato riconosciuto come Sito di Importanza Comunitaria (SIC) per il valore che ricopre dal punto di vista naturalistico-ambientale per la presenza di specie floristiche e faunistiche e di habitat di notevole interesse ecologico. Dal punto di vista floristico si ritrovano specie endemiche quali la *Campanula forsythii*, endemismo paleogenico, la *Lactuca longidentata*, paleoendemismo e la *Santolina corsica*, endemismo sardo-corso individuata in Sardegna solo sul Montalbo. Il Montalbo annovera inoltre diverse specie faunistiche rilevanti dal punto di vista conservazionistico: Astore, Muflone, Geotritone del Montalbo, Gracchio corallino. Tale ricchezza di biodiversità è minacciata da una costante pressione antropica che negli anni a causato la scomparsa di specie quali il cervo sardo, il daino e, tra gli uccelli, il grifone. Tra i lavori della montagna che testimoniano una secolare esistenza di duro lavoro c'era quello dei carbonai. Per numerosi secoli, fino ai primi del '900, i boschi della Sardegna furono luogo di lavoro per molti di questi "artisti del fuoco". Il carbone prodotto in Sardegna veniva trasportato verso le città per gli usi più disparati, era infatti, in quei tempi, un prodotto di valore, ed una risorsa che assicurava la sopravvivenza a numerose famiglie. Ma ancora oggi nel territorio restano i segni dello sfruttamento intensivo oltre ogni ragionevole sostenibilità.

## Descrizione del progetto

Il presente progetto ha la finalità di contribuire a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, rendendo gli alunni più consapevoli nei riguardi del paesaggio, bene comune, che li circonda in ogni suo aspetto, apprezzandone la ricchezza della biodiversità e della sua storia.

Il progetto ha lo scopo di portare lo studente a considerare le comunità come soggetti aperti, dinamici, in continua relazione plurivoca, pronti all'interazione e, seppur guardando al passato, anche all'innovazione, per arrivare a intendere il paesaggio antropizzato non come luogo fisico semplice contenitore, ma spazio in continua costruzione sede di complesse relazioni interne ed esterne. Lo studente dovrà avere a fine progetto una coscienza dei valori del proprio territorio, bene comune, valori che poi potrà e dovrà promuovere in un'ottica di sviluppo ecosostenibile.

Col supporto del Corpo Forestale della stazione di Lula si darà ampio spazio al tema della sicurezza negli ambienti di vita relativa al rischio collegato alle calamità (incendi boschivi e dissesto idrogeologico) che affliggono costantemente la Sardegna affinché gli utenti possano muoversi in autonomia e sicurezza negli spazi che sono loro familiari.

## Attività

### Percorsi esperienziali

Nel Comune di Lodè insiste un'importante rete sentieristica che si è ampliata anno dopo anno, a partire dal 2007, quando in questa porzione dell'Isola sono nati i primi sentieri CAI della Sardegna, che sono diventati un importante punto di riferimento per tutti gli escursionisti. In questi ultimi anni sono nati e si stanno valorizzando i sentieri del Parco di Tepilora, i quali si collegano al Montalbo grazie al tanto celebrato e famoso "Sentiero Italia".

Altresì, all'interno del perimetro urbano, insistono diversi percorsi culturali da scoprire nelle sue varietà ed epoche. Un gioiellino architettonico e una comunità resiliente capace di coniugare la tradizione all'innovazione, di unire la storia alla leggenda e di combinare l'aspetto antropico a quello ambientale.

## **Percorso.1 Lodè villa medievale**

La visita nel centro storico del paese sarà finalizzata alla scoperta della storia, della cultura e delle tradizioni dei luoghi, dei mutamenti sociali e dei cambiamenti che l'uomo ha dovuto affrontare nel corso degli anni. In questo ambito progettuale si darà particolare rilievo alla riscoperta dei toponimi, dei nomi sardi e del loro significato, sempre strettamente legato ad aspetti del paesaggio, della vita lavorativa, delle risorse ambientali o della storia.

### **Itinerario**

L'itinerario seguirà un percorso culturale che dalla visita ai nuovi murali del paese (Corso Villanova) proseguirà al centro storico del paese, in un cammino antropologico che toccherà tante e diverse tematiche: la storia del muralismo e la sua particolare applicazione a Lodè; sarà l'occasione per esempio di parlare di questi beni comuni e del loro rispetto, nonché delle tradizioni popolari lodeine come patrimoni immateriali della comunità. Il centro storico e le sue tipologie abitative, le chiese e le mostre presenti alla Porta del Parco saranno invece lo spunto per articolare e orientare il discorso su come essi siano veri e propri luoghi identitari, nonché segni distintivi di appartenenza ad una comunità.

L'itinerario sarà l'occasione per affrontare anche un importante ed urgente tema su cui articolare i percorsi didattici basati sui dissesti idrogeologici, ovvero l'insieme dei processi morfologici che hanno un'azione fortemente distruttiva in termini di degradazione del suolo e quindi indirettamente nei confronti dei manufatti. Tale fenomeno si manifesta attraverso l'incremento di fenomeni franosi e smottamenti dovuti all'erosione del terreno o esondazioni fluviali in conseguenza di agenti atmosferici quali precipitazioni atmosferiche specie in caso di eventi meteorologici anomali o estremi quali ad esempio alluvioni.

In collaborazione con i Barracelli si parlerà di sicurezza in caso di alluvione e verranno indicati i due punti di ammassamento all'interno del paese (Padre Pio e Piazza) e le strade individuate come vie di fuga.

## Percorso n.2 **Biodiversità lungo le antiche carrarecche dei Carbonai**

Gli studenti, guidati dal personale del CEAS (antropologo e biologo) e del Corpo Forestale, conosceranno le interconnessioni tra ambiente e storia presenti lungo il sentiero del Montalbo che dalla fonte di Mariane 'e Jana costeggia il massiccio calcareo, seguendo un'antica mulattiera dei carbonai.

Nei boschi sardi, un po' ovunque restano i segni delle aie carbonili, spiazzati pianeggianti dove si praticava la carbonizzazione della legna in carbonaie all'aria aperta. Erano posizionate nel bosco, vicino al luogo di raccolta delle legna appena tagliata e riparate dalle intemperie e vicino all'acqua (sorgenti o ruscelli) indispensabile per l'estinzione del carbone. I segni che restano di questa attività sono inconfondibili: spazi circolari, terra particolarmente annerita, evidenze di pietre o massi che delimitavano la carbonaia, con un raggio di diversi metri.

Attraverso un percorso sensoriale gli studenti avranno modo di indagare e conoscere i luoghi visitati, sia dal punto di vista storico (le antiche vie dei carbonai) che ambientale (fauna, flora, geologia del luogo) osservando con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si esamineranno e riconosceranno anche le tracce e i segni di presenza che gli animali inevitabilmente lasciano al loro passaggio.

Gli alunni saranno supportati dal personale del Corpo Forestale della stazione di Lula che illustrerà l'importanza della tutela della biodiversità e delle principali cause di declino (incendi boschivi, e dissesto idrogeologico). Il Corpo Forestale informerà, inoltre, i partecipanti sul rischio degli incendi boschivi (prevenzione degli incendi boschivi ; danni da essi causati; conoscenza del fuoco e ai comportamenti da adottare in caso d'avvistamento incendio) e sul rischio idrogeologico (la sicurezza del territorio e i bollettini di criticità idrologica regionale) e sulle norme di sicurezza da adottare in caso di queste calamità.

La classe-scuola sarà dotata del *quaderno del Montalbo*, una serie di schede in cui gli studenti dovranno annotare tutte le informazioni relative alle diverse forme di vita (animale e vegetale) che incontreranno lungo il percorso. Si doterà la classe di una fotocamera per documentare tutti gli elementi osservati e successivamente inseriti nel *quaderno del Montalbo*.

I partecipanti si caleranno nei panni di naturalisti e muniti di binocoli andranno ad individuare e riconoscere anche le specie animali.

Si informeranno, inoltre, gli alunni sui comportamenti virtuosi e corretti da adottare durante un'escursione nel pieno rispetto della Montagna, bene comune, che necessita di un alto livello di rispetto e tutela.

A fine mattinata merenda con sas gathas presso la fonte Mariane 'e Jana, occasione per parlare della gastronomia come bene immateriale e identitario di una comunità.

### **Dotazioni**

- Quaderno del Montalbo
- Fotocamera
- Binocoli

## **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

- Generare nei giovani il concetto di **territorio-bene comune**, un'idea di **paese collaborativo**, un paese dove il rapporto tra amministrazione, scuola e comunità si basa sulla condivisione degli obiettivi, dei programmi e dei progetti che servono per realizzarli, a partire dal territorio come luogo identitario e di appartenenza.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della **sicurezza** propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile relativi al rischio incendi boschivi e dissesto idrogeologico.
- Formazione per la sicurezza: si pone particolare attenzione al corredo culturale ed etico legato alla sicurezza in tutte le sue accezioni insieme alla salvaguardia dell'ambiente che emerge con particolare criticità.
- Rafforzare i precetti di Educazione Civica in seno allo sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio.
- Accrescere negli alunni la conoscenza degli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 dell'ONU sulla costruzione degli ambienti di vita e la tutela dei patrimoni immateriali e materiali della comunità.
- Fornire agli studenti gli strumenti necessari per una visione ecologica rendendoli consapevoli delle molteplici e complesse interazioni che avvengono tra le differenti componenti che costituiscono un ecosistema.
- Promuovere buone azioni che gli studenti possono mettere in pratica per proteggere l'ambiente e promuovere la consapevolezza culturale sul cambiamento climatico e il suo impatto sulle società.

- Sensibilizzare gli studenti verso il rispetto delle risorse naturali attraverso la conoscenza delle componenti abiotiche e biotiche.
- Incrementare la conoscenza del proprio territorio (SIC Montalbo, Parco Tepilora e Riserva di Biosfera) dal punto di vista naturalistico, linguistico-storico-culturale.

### TEMPI DI ATTUAZIONE

Le mattinate verranno concordate in base alle esigenze del corpo docente e degli esperti

### A CHI È RIVOLTO

Destinatari diretti: Alunni e docenti della Scuola Primaria di Lodè

### COSTI DI ATTUAZIONE

- Programmazione, contatti e coordinamento attività di progetto con la scuola e partners
- Percorso esperienziale.1 Lodè villa medievale
- Percorso esperienziale n.2 Biodiversità lungo le antiche carrarecce dei Carbonai
- Biologo/fotografo naturalista
- Antropologo e Guida turistica iscritta all'albo regionale
- Noleggio Pullman
- Realizzazione del quaderno del Montalbo
- Documentazione fotografica delle attività e condivisione sui social
- Merenda con Sas gathas

**Euro 1.000,00 comprensivo di IVA al 4%.**

In attesa di ricevere un Vostro gradito riscontro, Distinti Saluti.

Sassari, 18 novembre 2021

Il Rappresentante legale

Aimone Sechi

